

DIARIO di BORDO (vasca)

Ore 06.00 del mattino si parte alla volta di Venosa, l'entusiasmo non manca.

In macchina mentre si studiano i tempi degli avversari, le tattiche da adottare, le strategie di squadra, Angelo ci riporta alla realtà con un suo motto: " la prima selezione, quella naturale, avviene fuori vasca"; ed è vero, siamo "atleti cresciuti" e per grinta, voglia di esprimersi, gioia di vivere, non temiamo avversari e se poi si ottengono dei buoni risultati, e si vincono delle medaglie è tutto in più.

Il tempo vola ed in breve ci troviamo di fronte uno spettacolo mozzafiato: una immensa pianura dal fascino insolito, non piatta e monotona ma con l'alternarsi di alture, poggi che si perdono a vista d'occhio, dove, tra la leggera foschia mattutina, fa capolino un pallido sole, tra le bianche nuvole, le tonalità di verde si affiancano, si alternano, si sovrappongono.

La strada per il complesso sportivo "Le Onde" di Venosa è molto agevole.

Il complesso è moderno e molto luminoso con ampie vetrate su tutti i lati.

Dopo i saluti con i compagni di squadra arrivati il giorno prima e ascoltato l'inno nazionale in piedi e con la mano sul cuore, ci siamo subito informati sui risultati delle gare dei 100 mt Rana e 50mt Farfalla. L'umore si capisce subito non è dei migliori, serpeggia evidente la delusione per prestazioni non esaltanti Tella, Gargiulo (pessimo da dimenticare), Amore, gli indomabili Corsale e Turo, Marino, Bonasia e Lillo hanno anche ben figurato portando preziosi punti alla squadra ma per tutta la giornata hanno visto salire sul podio solo gli avversari. Le staffette C e D un po' meglio ma ai margini del podio unica consolazione il bronzo dei quattro "vecchietti" della staffetta E Corsale - Turo -Imparato - Esposito che ci regalano l'unica medaglia della giornata e portano il totale punti a 68 per un parziale undicesimo posto.

Ore 10.00 a.m. iniziano le gare, la tensione cresce, la prima ad entrare in acqua è donna Gelsomina Langella che si impone sui 100 dorso con il tempo di 1'41"08 "ed è subito oro", più tardi nei 50 Stile Libero resterà ai piedi del podio realizzando comunque un eccellente 39"47. Si risale in classifica.

Si susseguono le batterie 100 mt dorso M 40-45-50-55-60- dove molti "tranvieri" possono raggiungere la medaglia infatti prima conferma per "prof" Amoroso Maurizio con 1'25"12 è argento ; Camelia Giovanni altra ottima gara in una categoria di alto livello e medaglia di legno; Farina Domenico categoria M50, nostro capitano, arriva corto alla seconda virata, pasticcia due bracciate a stile e un attento giudice gli toglie il podio sicuro lasciando spazio al generoso Matteo Russo bronzo con 2'22"16.

Grande emozione con il podio pieno nella categoria M55 Paoli Eugenio con un arrivo rabbioso strappa l'oro al favorito Franco Angelo poi in preda a raptus di gioia compie il tragitto verso il podio compiendo saltelli con lancio dei pugni verso l'alto come se fosse stato morso da un serpente velenoso a completamento dal tris arriva il bronzo di Mario Conforti (n.d.r. autore di questo articolo) ottimo il Ciro Gaudio al'esordio non li abbandona ed è quinto; per finire con il dorso Lettera Angelo si conferma a grandi livelli e con il tempo di 1'43"35 va a conquistare una medaglia d'oro (da quando indossa la maglietta gialla del grande CRAL ANM il suo colore preferito è diventato il giallo oro) rimpianto invece per Peppe Zimmerman, che si fa beccare con una falsa partenza e per Esposito che vira in modo scomposto e anche per Lui cartellino rosso, sarebbero entrambi saliti sul podio.

Terminate le batterie, per le prime premiazioni c'è grande euforia (specialmente per chi per la prima volta sale su di un podio per ricevere una medaglia). Abbracci, strette di mano, complimenti per una seconda giornata di gare iniziata con numerose soddisfazioni.

Iniziano le batterie dei 50 metri SL e il "gladiatore" Marino Antonio con il tempo di 29"59 strappa un argento tanto non pronostico da bloccare la cerimonia di premiazione per attendere il suo arrivo dagli spogliatoi (stava già facendo la doccia!!!!)

Amoroso si conferma sul podio basso Bonasia Tella e Camelia con crono su livelli sufficienti ben figurano e portano utili punti

Farina compie la prestazione "della vita" : parte con la rabbia in corpo e questa volta non sbaglia niente, fa una gara limpida, eccezionale perfetta dalla partenza alla virata all'arrivo, gradino più alto con 31"37 su un podio tra i più importanti sul piano cronometrico (3 atleti M50 sotto i 32"), buone le prestazioni di Russo e Amore.

Nella gara degli M55 Conforti arriva al bronzo e Franco, Paoli, Gaudio e Imparato raccolgono punti con tempi non eccellenti.

Lettera sale ancora una volta in cima al podio è oro con 35"50, ottimo Zimmerman legno con 36"66 e il "durissimo" Salvatore Turo con altri punti alla squadra.

La gara conclusiva con Esposito Ferdinando ci regala un altro sorriso con i 38 netti dell' argento. Totale medagliere 5 ori 4 argenti 5 bronzi.

La squadra purtroppo si ferma alle soglie dell'eccellenza totalizza 288 punti e si classifica al sesto posto tra le 24 in competizione (si avverte la mancanza dei punti persi per le 3 squalifiche e per qualche prestazione leggermente sotto lo standard) inoltre la "Partenope" essendo in corsa per la vittoria Nazionale della Coppa Italia ha portato una squadra di 86 atleti molto agguerrita alzando di molto il livello delle gare.

Complimenti comunque a tutti

Dopo questo elenco fatto di gare, nomi, tempi forse noiosi, vorrei interpretare il pensiero di tutti voi ringraziando Davide Gargiulo che come muratore tiene uniti tutti i mattoni con un buon cemento, così come responsabile è entusiasmo, è amalgama, è chiarezza monito per l'unità della squadra .

Inoltre complimenti a tutti per i risultati ottenuti in acqua ma soprattutto per quelli guadagnati nella vita perché non è facile conciliare lavoro, famiglia, nuoto etc .Queste sono le medaglie pesanti che contano veramente.

Venosa, li 08-09 Marzo 2008

M.Mariani